



A. 2.18.1/1531/12) X

11:34 10 APR 17 A00100C 002651

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte  
Mauro LAUS**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

N° 1531

**Oggetto: Chiarimenti in merito alle prospettive dell'ospedale di Fossano (Cn)**

**PREMESSO** che il sottoscritto aveva già chiesto, con nota inviata all'Assessore a settembre 2016, quali fossero gli intendimenti della Giunta in merito alla proposta di definire con una transazione la controversia pendente con la società proprietaria dell'area destinata a ospitare un polo socio-sanitario a Fossano, sul quale a tempi della Giunta Bresso la Regione aveva deciso di realizzare il nuovo ospedale chiedendo che fosse sospesa l'attuazione delle previsioni private, salvo poi cambiare idea e bloccando l'approvazione dell'accordo di programma già definito allo scopo;

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto emerso nell'ultima riunione del Consiglio comunale di Fossano, il soggetto privato, la società IRIS, ha in via definitiva avanzato una proposta transattiva di ogni presente e futura controversia in merito ai danni subiti, fondata sul presupposto di riaprire la procedura di Accordo di Programma utilizzando i relativi elaborati;

**ATTESO** che in tale proposta si prevede la possibilità che il privato, entro un anno, unitamente a un qualificato operatore del settore sanitario, presenti una proposta di project financing per la realizzazione di una nuova sede della struttura riabilitativa ospedaliera, destinata ad ospitare gli attuali posti letto da gestirsi poi in regime pubblico privato, con l'obiettivo di avere una sede più funzionale con minori costi gestionali e la prospettiva di azzerare il disavanzo gestionale che grava sul centro di spesa relativo a nosocomio fossanese;

**APPRESO** che con nota del Direttore regionale alla Sanità il competente Assessorato ha risposto a tale proposta transattiva ufficializzando la propria indisponibilità con le seguenti testuali parole: "la realizzazione di un nuovo presidio a carattere monospecialistico riabilitativo in detta area non risulta compatibile, né con gli atti normativi nazionali in materia di revisione della spesa pubblica, che hanno disposto una riduzione dei posti letto ospedalieri a carico del servizio sanitario regionale – definendo per la riabilitazione e la lungodegenza post acuzie un tetto nazionale di 0,7 posti letto per mille abitanti – né con i successivi atti regionali di adeguamento della rete ospedaliera";

**POSTO** che la proposta avanzata dal privato non vincolava in alcun modo la Regione a realizzare il nuovo ospedale essendo facoltà insindacabile prevista dal Codice degli Appalti in capo all'amministrazione aggiudicatrice di aderire o meno alla proposta ricevuta ma soprattutto che la stessa prevedeva il mantenimento dei posti letto attuali, così come sono previsti dal Piano sanitario piemontese quale struttura riabilitativa

**SI INTERROGA**

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere se, la supposta esigenza di dover procedere ad una “riduzione” dei posti letto adottata dal Direttore regionale della sanità piemontese per respingere una proposta che in realtà prevedeva il mantenimento degli attuali posti così come programmati dal Piano sanitario, non riveli in realtà l'intenzione della Giunta Regionale di chiudere in prospettiva l'ospedale di Fossano.

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*